PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg. delib. n. 520 Prot. n.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

OGGETTO:
Disposizioni in merito alle strutture sociosanitarie area anziani (RSA e Centri diurni) a seguito dell'emergenza Coronavirus.

Il giorno **24 Aprile 2020** ad ore **14:15** nella sala delle Sedute in videoconferenza
in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

	PRESIDENTE	**MAURIZIO FUGATTI**
Presenti:	VICEPRESIDENTE	**MARIO TONINA**
	ASSESSORE	**MIRKO BISESTI**
		ROBERTO FAILONI
		MATTIA GOTTARDI
		STEFANIA SEGNANA
		ACHILLE SPINELLI
		GIULIA ZANOTELLI
Assiste:	IL DIRIGENTE	**LUCA COMPER**

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

La Relatrice comunica,

con delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 è stato dichiarato, per i successi 6 mesi, lo stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili – COVID-19.

Con successivi decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 marzo 2020 e del 10 aprile 2020, quest'ultimo sostitutivo dei precedenti decreti dell'8 marzo 2020, 9 marzo 2020, 11 marzo 2020, 22 marzo e 1 aprile, sono state emanate disposizioni attuative del decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, successivamente convertito in legge 5 marzo 2020, n. 13.

Altre disposizioni sono state approvate con il decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, recante «*Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*» e con il decreto legge 8 aprile 2020, n. 23 recante «*Misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici, nonché interventi in materia di salute e lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali*» ed in particolare con l'articolo 32 e gli articoli da 38 a 40.

Con circolare di data 25 marzo 2020 il Ministero della Salute ha aggiornato le linee di indirizzo organizzative dei servizi ospedalieri e territoriali in corso di emergenza COVID, fornendo specifiche indicazioni operative per le RSA.

Con circolare del 18 aprile 2020 il Mistero della Salute ha trasmesso le "*Indicazioni ad interim per la prevenzione e il controllo dell'infezione da SARS-COV-2 in strutture residenziali sociosanitarie*" elaborato dal Gruppo di Lavoro ISS Prevenzione e Controllo delle Infezioni.

In ottemperanza a quanto previsto dai decreti legge e dai decreti ministeriali e nell'intento di intervenire tempestivamente nelle situazioni di maggiori difficoltà sono stati adottati, in questo periodo, specifici provvedimenti provinciali ed emanate indicazioni con riferimento alle RSA e ai centri diurni per anziani, come di seguito evidenziato.

Per quanto riguarda le RSA:

- Con determinazione del Dipartimento salute e politiche sociali n. 100 del 1° aprile 2020, successivamente integrata con determinazione n. 104 del 6 aprile 2020, è stata istituita una *Task force*, con compiti di supporto professionale, nella gestione dell'emergenza da Coronavirus, a favore dei responsabili sanitari e gestionali delle RSA e delle altre strutture sociosanitarie maggiormente colpite dall'emergenza.

- Con determinazione del Dipartimento salute e politiche sociali n. 108 dell'8 aprile 2020 ad oggetto "*Potenziamento della rete territoriale RSA per la gestione dell'emergenza Covid-19*", sono state individuate la RSA di Volano e la RSA di Pergine - Via Pive, quali strutture sociosanitarie dedicate dove trasferire gli ospiti di altre RSA affetti da COVID-19 che non necessitano di ricovero ospedaliero. Nel medesimo provvedimento si è dato atto che tali contenuti costituiscono prime indicazioni per l'approvazione della misura di cui all'art. 3 comma 2 del Programma operativo previsto dall'art. 18 comma 1 del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, da approvarsi dalla Giunta provinciale, con successivo provvedimento, contestualmente alla definizione e messa a disposizione delle risorse necessarie.

- Con deliberazione provinciale n. 489 del 17 aprile 2020 è stato approvato il "*Programma operativo per la gestione dell'emergenza Covid-19 della Provincia Autonoma di Trento*", attuativo delle disposizioni di cui ai decreti legge del 9 marzo 2020, n. 14 e del 17 marzo 2020, n. 18. Nel Programma operativo si dà conto, tra l'altro, di tutte le azioni messe in atto nella provincia di Trento anche in supporto alle strutture extra aziendali, in particolare RSA, dando atto che per le situazioni di particolare criticità possono essere messe a disposizione unità di personale di APSS.
E' inoltre previsto (scheda 4), in caso di carenza di personale sanitario, la possibilità per APSS di richiedere la disponibilità di personale sanitario in servizio presso le strutture ospedaliere private accreditate, su base volontaria e adeguatamente formato, con indennizzo da parte della medesima, secondo le modalità indicate nel Programma stesso.

- Sempre a supporto delle strutture sociosanitarie residenziali, dopo una fase di concertazione che ha coinvolto Provincia, Consorzio dei Comuni trentini, Federazione trentina della Cooperazione, UPIPA e Organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative, sono stati definiti e approvati due provvedimenti provinciali:

- deliberazione della Giunta provinciale n. 425 di data 2 aprile 2020 ad oggetto "*Misure per favorire il potenziamento del personale nelle residenze sociosanitarie con meccanismi di reclutamento straordinario nella fase dell'emergenza epidemiologica da COVID-19*";
- determinazione del Dirigente generale del Dipartimento salute e politiche sociali n. 101 di data 3 aprile 2020 ad oggetto *"Approvazione dello schema di protocollo d'intesa con l'individuazione delle misure e delle modalità di reclutamento del personale per le residenze sociosanitarie, ai sensi della deliberazione della Giunta provinciale del 2 aprile 2020 recante "Misure per favorire il potenziamento del personale nelle residenze sociosanitarie con meccanismi di reclutamento straordinario nella fase dell'emergenza epidemiologica da COVID-19."*,

che permettono, in questa fase di emergenza, di mettere a disposizione delle residenze sociosanitarie maggiormente in difficoltà, il personale con qualifiche di OS, OSA o con esperienza di almeno 24 mesi, non attualmente impiegato nelle funzioni domiciliari, sia esso dipendente delle Comunità o delle cooperative in convenzione, previa acquisizione della disponibilità dell'operatore domiciliare.

Per quanto riguarda i centri diurni:

- Con nota del 9 marzo 2020, prot. n. 157640 il Dipartimento salute e politiche sociali ha disposto la sospensione delle attività svolte presso i Centri diurni anziani, se interni alle RSA.

- Con nota dell'11 marzo 2020, prot. n. 162280 il Dipartimento salute e politiche sociali ha disposto che gli enti gestori di Centri diurni esterni alle RSA sono tenuti a garantire l'apertura dei centri ai soli utenti che non possono essere assistiti al domicilio dalla rete famigliare.

- Con nota del 19 marzo 2020, prot. n. 46234 (ns. prot. n. 175570 di pari data) APSS, per ragioni di tutela sanitaria e in accordo con il Dipartimento salute e politiche sociali, ha disposto la sospensione delle attività in tutti i Centri diurni, comunicando altresì, in applicazione dell'articolo 48 del decreto legge 17 marzo 2020 n. 18, la possibilità di attivare progettualità alternative previa valutazione sanitaria e sociale e in accordo con l'ente gestore.

- In generale, al fine di fronteggiare la carenza di personale in alcune strutture residenziali sanitarie o sociosanitarie, si è ritenuto opportuno, a far data dalla sospensione delle attività diurne, proporre agli enti gestori dei Centri diurni il distacco del personale non impiegato in prestazioni alternative o rimodulate ai sensi degli artt. 47 e 48 del decreto legge 17 marzo 2020 n. 18, verso le RSA in difficoltà, su base volontaria, in primis verso le proprie RSA, provvedendo, se del caso, all'integrazione delle rispettive convenzioni.

- Va precisato che gli enti gestori del Centro diurno di S. Maria di Rovereto, di Ravina e di Gardolo hanno dato la disponibilità a distaccare il proprio personale presso l'Unità speciale delle ex Caserme austro – ungariche delle Viotte del Bondone, istituita da APSS su mandato del Dipartimento salute e politiche sociali, come disposto con determinazione n. 95 del 18 marzo 2020, ad oggetto "*Disposizioni urgenti per l'istituzione, ai sensi dell'articolo 8 del decreto legge n. 14/2020, di Unità speciali per la gestione dei pazienti affetti da COVID-19 che non necessitano di ricovero ospedaliero*" (ratificata con deliberazione della Giunta provinciale n. 388 del 20 marzo). Le disposizioni in ordine al finanziamento sono contenute negli specifici accordi contrattuali sottoscritti dagli enti gestori con APSS.

- Per quanto riguarda invece i Centri diurni di Tione e Porte Rendena, i cui operatori sono dipendenti della Comunità, sono già state date indicazioni alla stessa affinché provveda a distaccare i propri dipendenti, su base volontaria, a supporto delle RSA delle Giudicarie.

Tutto ciò premesso è ora necessario con il presente provvedimento, dare indicazioni rispetto alla ripresa dei nuovi inserimenti in RSA, sospesi dal 16 marzo (vedi comunicazione di APSS di data 16 marzo, prot. n. 44408), e disciplinare le modalità di finanziamento delle RSA e dei centri diurni, ad integrazione delle rispettive direttive anno 2020, approvate con deliberazioni della Giunta provinciale n. 2175/2019 e n. 2174/2019.

1. Ripresa degli inserimenti in RSA

A partire dal 27 aprile l'UVM riprenderà l'attività di gestione degli accessi in RSA delle persone non autosufficienti come disciplinato al punto 15 delle direttive RSA. A tal proposito, per contenere il rischio di contagio, si ritiene opportuno, per gli anziani ora assistiti al domicilio, prevedere una fase di quarantena prima dell'ingresso definitivo, in strutture dedicate cosiddette "RSA di transito". La definizione del periodo di quarantena, indicativamente di 15-20 giorni, compete all'UVM. L'ingresso nella RSA di transito avverrà previa verifica di assenza di sintomatologia da Covid; diversamente l'ingresso dovrà essere posticipato fino a completa scomparsa dei sintomi. Qualora nel corso della quarantena la persona dovesse sviluppare il contagio, verrà disposto il suo trasferimento verso una delle RSA Covid, istituite con determinazione del Dirigente generale del Dipartimento salute e politiche sociali n. 108 dell'8 aprile 2020.
Preso atto di questa necessità sono state individuate sul territorio provinciale due strutture di transito che hanno le caratteristiche per essere adibite a questa funzione e delle quali ne è stata già acquisita la disponibilità:

1. un nucleo di 11 posti presso il presidio sociosanitario di Ala - ente gestore APSP U. Campagnola di Avio,
2. un nucleo di 22 posti presso la struttura ex RSA di Dro – ente gestore APSP Residenza Molino di Dro.

Entrambe le strutture sono in possesso dei requisiti strutturali generali e specifici richiesti per l'autorizzazione all'esercizio e gli spazi sono rispettosi dei requisiti minimi previsti dalle "*Direttive in materia di autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie e socio sanitarie pubbliche e private ai sensi dell'art. 43 della L.P. 3 febbraio 1998, n. 3*". Si ritiene, pertanto, che tali strutture possano soddisfare le esigenze logistico-organizzative necessarie per accogliere residenti "in quarantena". Si rileva inoltre che per entrambe le strutture l'assistenza verrà garantita, nel rispetto dei requisiti organizzativi e assistenziali provinciali di riferimento, da un ente già istituzionalmente accreditato e convenzionato con il Servizio Sanitario Provinciale (SSP). Con successivo provvedimento potranno essere individuate per questa funzione ulteriori strutture o nuclei dedicati.
Gli inserimenti inizieranno non appena gli enti gestori comunicheranno la messa in funzione della struttura.

2.Finanziamento RSA

2.1 Finanziamento RSA

La sospensione degli accessi in RSA a partire dal 16 marzo e l'aumento dei decessi in RSA a causa dell'epidemia, ha generato una riduzione significativa delle presenze giornaliere.

Tenuto conto che la riduzione delle presenze ha un impatto diretto sul finanziamento (basato sulle presenze effettive), si propone di riconoscere alle RSA, i cui costi di gestione remunerati a tariffa rimangono pressochè invariati, il finanziamento non più a presenza effettiva, ma in base alle presenze medie registrate nel mese di febbraio, come da tabella allegata (allegato 1).

Tale assetto remunerativo è riconosciuto con decorrenza 1° marzo 2020 e fino alla fine dell'emergenza, fatte salve eventuali ulteriori valutazioni che saranno definite in sede di conguaglio finale.

Rimane immutata invece la modalità prevista per il finanziamento dei posti letto di sollievo indicati nella tabella B delle Direttive RSA anno 2020 (pagamento vuoto per pieno).

2.2 Finanziamento RSA Covid.

Ad integrazione del finanziamento di cui al punto precedente, agli enti gestori delle RSA Covid, di cui alla determinazione provinciale n. 108/2020, viene corrisposto un finanziamento integrativo pari al 10% della tariffa sanitaria giornaliera anno 2020, per ogni posto letto occupato. Per quanto riguarda la retta alberghiera, tenuto conto della temporaneità del ricovero, si propone che la RSA inviante provveda a versare alla RSA Covid il corrispettivo delle rette alberghiere incassato dalle famiglie, rimanendo immutato il contratto tra la famiglia dell'ospite e la RSA inviante.

La spesa trova attualmente copertura finanziaria nell'ambito del riparto 2020 delle risorse del Servizio sanitario provinciale di cui alla deliberazione della Giunta provinciale n. 2170 del 20 dicembre 2019, che la Giunta stessa si riserva di integrare con successivo provvedimento sulla base dell'analisi dei dati di preconsuntivo al 30 settembre 2020.

2.3. Finanziamento RSA "di transito"

Ad integrazione del finanziamento di cui al punto 2.1 agli enti gestori verrà garantita, ad avvio della struttura, per ogni posto letto convenzionato (11 posti letto presso il presidio socio sanitario di Ala e 22 posti letto presso la ex RSA di Dro) la tariffa sanitaria giornaliera anno 2020 riconosciuta al rispettivo ente gestore, indipendentemente dall'occupazione del posto. Tenuto conto della dimensione del nucleo di Ala e della distanza dalla struttura di Avio, il finanziamento, così come sopra calcolato, potrà essere integrato, a presentazione di uno specifico preventivo che verrà valutato dal Servizio competente.

Con riferimento all'importo delle rette alberghiere a carico dell'utente si propone che lo stesso sia pari all'importo della retta alberghiera media provinciale (Euro 47,95) maggiorato di un importo trattandosi di stanze singole (Euro 7,00).

La spesa trova attualmente copertura finanziaria nell'ambito del riparto 2020 delle risorse del Servizio sanitario provinciale di cui alla deliberazione della Giunta provinciale n. 2170 del 20 dicembre 2019, che la Giunta stessa si riserva di integrare con successivo provvedimento sulla base dell'analisi dei dati di preconsuntivo al 30 settembre 2020.

3. Altre disposizioni

Comunicazione tra residenti e familiari

In questo periodo di sospensione degli ingressi dei familiari, si chiede alle RSA di mettere in atto azioni specifiche per facilitare, ancorché a distanza, i contatti tra familiare e residente. La RSA dovrà, inoltre, individuare una figura appositamente designata che garantisca ai familiari la possibilità di ricevere informazioni sullo stato di salute del proprio familiare residente. Le azioni messe in atto vanno comunicate entro il 10 maggio al Servizio competente.

4. Finanziamento centri diurni e compartecipazione

La liquidazione mensile agli enti gestori verrà effettuata in dodicesimi dell'importo previsto nella tabella B approvata con deliberazione della Giunta provinciale n. 2174 del 20 dicembre 2019 *"Direttive provinciali per la gestione e il finanziamento dei Centri diurni per l'anno 2020 e ulteriori disposizioni in ordine a progetti in materia di demenze e iniziative a sostegno della domiciliarità - area anziani",* salvo conguaglio a fine anno, tenuto conto delle spese effettivamente sostenute. Tale indicazione non si applica ai tre enti gestori dell'Unità speciale delle ex Caserme austro – ungariche delle Viotte per il periodo di durata della convenzione, per cui vale quanto contenuto in essa.

Per i servizi di accoglienza diurna in RSA (Presa in carico diurna continuativa - PIC e Presa in carico diurna continuativa Alzherimer - PICA) viene garantito il finanziamento pari all'80% delle tariffe di presenza calcolate in base agli utenti in carico e dalla pianificazione esistente al momento della sospensione del servizio.

Per quanto riguarda la compartecipazione, la quota cioè a carico dell'utente, si propone quanto segue:

a) a partire dalla data di sospensione delle attività del centro diurno non verrà richiesta alcuna compartecipazione;

b) se i servizi resi a seguito di rimodulazione determinassero una variazione in termini di quantità di servizio, la compartecipazione dovrà essere ricalcolata proporzionalmente, avendo come riferimento le medesime modalità utilizzate in precedenza;

c) non è prevista compartecipazione per il supporto telefonico;

d) le assenze a partire dal 1 marzo e fino alla sospensione del servizio, ancorché non connesse a malattie o altro, sono da considerarsi come giustificate.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA PROVINCIALE

- visti gli atti citati in premessa,
- su proposta dell'Assessore alla salute, politiche sociali, disabilità e famiglia;
- a voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

d e l i b e r a

1) di individuare le seguenti RSA come strutture sociosanitarie dedicate all'assistenza di ospiti in fase di transito, c.d. "RSA di transito", come specificato in premessa:

- il presidio sociosanitario di Ala (nucleo di 11 posti letto) – ente gestore APSP U. Campagnola di Avio,
- struttura ex RSA di Dro (22 posti letto) – ente gestore APSP Residenza Molino di Dro;

2) di stabilire che le strutture di cui al punto 1 cesseranno la loro funzione al termine dello stato di emergenza;

3) di stabilire che le strutture di cui al punto 1 dovranno rispettare gli standard di cui all'allegato A della deliberazione della Giunta provinciale n. 2175/2019 e i protocolli di accesso, organizzativi e clinici previsti per la presa in carico dei pazienti con sospetto Covid-19;

4) di approvare quanto stabilito in premessa con riferimento all'impiego di personale dei Centri diurni, su base volontaria, presso le RSA, per le motivazioni e con le modalità previste in premessa, a far data dalla sospensione delle attività semiresidenziali;

5) di approvare le disposizioni in ordine al finanziamento delle RSA e dei centri diurni, di cui in premessa, a far data dal 1° marzo;

6) di approvare le disposizioni in ordine alla comunicazione residente-familiare in RSA di cui in premessa;

7) di dare mandato ad APSS di integrare gli accordi contrattuali con gli enti gestori delle RSA di cui al punto 1. e delle RSA c.d. Covid;

8) di dare atto il fabbisogno di spesa derivante dalla presente deliberazione trova attualmente copertura finanziaria nell'ambito del riparto 2020 delle risorse del Servizio sanitario provinciale di cui alla deliberazione della Giunta provinciale n. 2170 del 20 dicembre 2019, che la Giunta stessa si riserva di integrare con successivo provvedimento sulla base dell'analisi dei dati di preconsuntivo al 30 settembre 2020;

9) di trasmettere copia del presente atto ad APSS, agli enti gestori di RSA, alle Comunità, a UPIPA e Consolida;

10) di disporre la pubblicazione del provvedimento sul sito internet istituzionale della Provincia.

Adunanza chiusa ad ore 16:18

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

Elenco degli allegati parte integrante

001 Allegato 1

IL PRESIDENTE
Maurizio Fugatti

IL DIRIGENTE
Luca Comper

TASSO OCCUPAZIONE - MESE DI FEBBRAIO 2020 **ALLEGATO 1**

R.S.A. DI	totale P.L.	Tasso Occupazione
APSP S. Gaetano di PREDAZZO	86	99,11%
APSP Casa di riposo Giovanelli di TESERO	70	99,35%
APSP Valle del Vanoi di CANAL S. BOVO	53	99,87%
APSP S. Giuseppe di Primiero di PRIMIERO-S. MARTINO DI CASTROZZA	72	99,81%
APSP S. Lorenzo e S. Maria della Misericordia di BORGO VALSUGANA	68	99,34%
APSP Suor Agnese di CASTELLO TESINO	56	99,87%
APSP Casa di soggiorno Suori Filippina di GRIGNO	49	99,72%
APSP Piccolo Spedale di PIEVE TESINO	51	98,76%
APSP S. Giuseppe di RONCEGNO TERME	49	100,00%
APSP Redenta Floriani di CASTEL IVANO	82	99,53%
APSP Levico Curae di LEVICO TERME	129	99,40%
APSP S. Spirito – Fondazione Montel di PERGINE VALSUGANA	201	99,51%
SPES scarl – RSA Villa Alpina di MONTAGNAGA DI PINE'	56	99,18%
APSP Residenza Valle dei Laghi di CAVEDINE	60	99,59%
APSP G. Endrizzi di LAVIS	92	99,46%
APSP Cristani-de Luca di MEZZOCORONA	76	99,63%
APSP S. Giovanni di MEZZOLOMBARDO	77	99,41%
SPES scarl – RSA Valle di Cembra di LISIGNAGO-CEMBRA	68	99,27%
APSP Civica di Trento – RSA S. Bartolomeo di TRENTO	124	99,12%
APSP Civica di Trento – RSA Angeli Custodi di TRENTO	108	98,62%
APSP Civica di Trento – RSA Gabbiolo di TRENTO	56	99,62%
APSP Civica di Trento – RSA Stella del Mattino di GARDOLO	70	99,14%
APSP Beato de Tschiderer di TRENTO	182	99,96%
APSP M. Grazioli di POVO	185	99,79%
SPES scarl – RSA Villa Belfonte di TRENTO	77	98,87%
SPES scarl – RSA Via Veneto di TRENTO	72	99,71%
SPES scarl – RSA Casa Famiglia di CADINE	62	99,78%
APSP S. Maria di CLES	122	99,77%
Coop. Stella Montis di FONDO	52	99,72%
APSP Anaunia di PREDAIA	48	99,93%
APSP Centro servizi socio-sanitari e residenziali di MALE'	82	99,79%
APSP dott. A. Bontempelli di PELLIZZANO	61	99,71%
APSP Giudicarie Esteriori di BLEGGIO SUPERIORE	122	99,66%
APSP Rosa dei Venti di BORGO CHIESE	65	99,89%
APSP Padre O. Nicolini di PIEVE DI BONO-PREZZO	67	99,54%
APSP Centro residenziale A. Collini di PINZOLO	61	99,77%
APSP Casa di Riposo S. Vigilio - Fondazione Bonazza di SPIAZZO	111	99,13%
APSP Villa S. Lorenzo di STORO	56	100,00%
Piccole Suore della Sacra Famiglia – RSA Casa Sacra Famiglia di ARCO	59	99,11%
APSP Fondazione Comunità di Arco di ARCO	132	99,74%
APSP G. Cis di LEDRO	58	99,82%
APSP Residenza Molino di DRO	58	99,58%
APSP Città di Riva di RIVA DEL GARDA	86	99,34%
APSP U. Campagnola di AVIO	64	99,46%
APSP di BRENTONICO	71	99,27%
APSP Casa Laner di FOLGARIA	60	100,00%
APSP C. Benedetti di MORI	83	99,92%
APSP Opera Romani di NOMI	168	99,69%
APSP C. Vannetti di ROVERETO	199	99,55%
APSP C. Vannetti – RSA di BORGO SACCO - ROVERETO	72	99,61%
Piccole Suore della Sacra Famiglia – RSA Casa Sacra Famiglia di ROVERETO	98	99,79%
SPES scarl – RSA Residenza SOLATRIX di ROVERETO	60	99,83%
APSP don G. Cumer di VALLARSA	35	100,00%
APSP della Val di Fassa di VIGO DI FASSA	51	99,16%
Casa di Cura Solatrix - RSAO SOLATRIX di ROVERETO	20	98,28%
SPES scarl – RSAO TIONE	22	nd
RSAO SAN CAMILLO di TRENTO	22	97,02%
TOTALE	**4.596**	99,54%

RSA di sollievo Casa Santa Maria dell' Altopiano della Vigolana	10	100,00%
Comunità residenziale per religiosi Casa del Clero di Trento	20	100,00%
Comunità residenziale per religiosi Residenza Sacro Cuore di Bolgnano d'Arco	5	100,00%

NOTA: nel tasso non è considerata l'occupazione dei posti letto di sollievo di cui alla tabella B della delibera GP 2175 - 2019 come corretti poi con nota dipartimento n. 830253 del 23-12-2019